

I risultati del congresso regionale della DC

IMBARAZZATE REPLICHE DEGLI ANDREOTTIANI PER USCIRE DALL'ISOLAMENTO

Tutte le correnti dello scudocrociato contro la politica seguita dal presidente del consiglio - Manca la proposta di una chiara alternativa - Rissa tra gli amici di Andreotti e quelli di Rumor

Il corpo a corpo tra andreottiani (34% dei voti) e petrucciani-amici di Rumor (25%) ha costituito la prova clamorosa dello scontro tra le due maggiori correnti democristiane che nel Lazio si contendono la supremazia del partito. Il congresso regionale della «Domus Mariae» - durante il quale questo contrasto ha dato luogo a vivaci incidenti - ha messo in evidenza l'imbarazzato isolamento del gruppo del presidente del Consiglio che cerca di uscire dall'angolo in cui vorrebbero costringerlo, ricorrendo ad una chiamata di conto nei confronti degli altri «amici» avversari per la scelta di centrodestra.



Uno scambio di impressioni tra Franco Evangelisti e Amerigo Petrucci

Il referendum pro o contro l'attuale governo (che tutti gli oratori intervenuti hanno preteso di non voler svolgere) in realtà è stato e si è concluso con un pronunciamento anti-Andreotti e a richiesta di una prova di ambiguità - di percorrere una strada diversa.

La ripresa del dialogo col Psi ha in gran parte dominato l'andamento del congresso. L'andreottiano Paris si è chiesto allarmato se stava assistendo, per caso, al congresso Ostiense invece che a quello dc. La carica esplosiva contro Andreotti era stata innescata da Amerigo Petrucci, ex sindaco di Roma, che ha introdotto il dibattito congressuale nella sede di segretario regionale. Petrucci, tra l'altro, aveva accusato il governo per l'aumento dei prezzi e gli annunciati «neri strumenti di politica», senza però precisare una chiara alternativa politica per uscire dalla crisi. All'ex sindaco di Roma ha risposto subito l'on. Franco Evrard, portavoce di Andreotti, con un discorso, ricco di frizzi e lazzi, che tuttavia mal celava il nervosismo per le distanze che gli altri partiti (da dorotei alle sinistre) avevano preso dal presidente del consiglio.

La discussione è ripresa domenicamente tra gli equilibristi di Franco Maria Malfatti (fanfaniano) - che ha criticato il centrodestra senza pronunciarsi nettamente sulle prospettive - e le aperte accuse e controaccuse tra andreottiani e seguaci di Rumor-Petrucci, mentre gli unici a sviluppare un discorso più esplicito sono stati i gruppi di centrodestra. A Base, i dorotei, Forze Nuove e Impegno Sociale hanno anche presentato un documento unitario, sottolineando l'urgente della «promozione di una reale alternativa all'attuale indirizzo della maggioranza di governo e di partito», giudicato «non adeguato a fronteggiare la pesante drammaticità dei problemi del Paese... e non sufficientemente idoneo a salvaguardare la funzione popolare democratica antifascista della DC». Le sinistre hanno quindi proposto il «ritorno al centro-sinistra, su basi nuove, e con una chiara prospettiva e strategia diversa dal passato».

La tensione serpeggiante nel teatro della «Domus Mariae» è sfociata in rissa durante l'intervento dell'on. Felici (ex andreottiano) approdato ai lidi dorotei il quale ha accusato gli amici di Andreotti di badare più all'esserismo del governo (innesco come potere clientelare) che alla gestione del partito. E' stato a questo punto che la zuffa scoppiata nella galleria - dove avevano preso posto gli invitati - si è estesa alla platea - riservata ai 337 delegati - arrivando a lambire il tavolo della presidenza. Dorotei e andreottiani, così, se le sono andate a fare le unghie.

Superato l'intervallo agonistico il dibattito è tornato ad incentrarsi su temi più propriamente politici con l'ultima sfilata di dichiarazioni e strategie correnti. Cabras (Forze Nuove) ha sollecitato il «recupero della logica delle alleanze democratiche e l'adesione rispettando la identità delle forze politiche capaci di garantire un nuovo quadro politico fuori delle secche dell'integralismo e del moderatismo». Il moresco Cervone ha auspicato «una DC che non si accontenti di piccoli miglioramenti, ma risponda ai pressanti bisogni della nostra società». Galvani (Base) ha detto che «si è aperto un processo di superamento della centralità» e ha messo in guardia contro «l'inchiesta di un'alternativa politica che si rivela un'illusione». Colaborando all'interno del partito in una nuova maggioranza che abbia una «chiara delimitazione». Il fanfaniano Darrida ha replicato che la DC va ad un congresso aperto, dominato da ipotesi variabili. «Noi - ha poi aggiunto il sindaco di Roma - non siamo mai stati andreottiani... Siamo per una politica di cambiamento e di riforme e perciò per un ritorno alla collaborazione col movimento socialista». L'ultimo oratore dei dorotei, Pa-squali, ha sostenuto: «devo essere formata all'interno della DC una maggioranza - anche composta - che possa dare autorevolezza alla direzione del partito». L'on. Signorile (andreottiano) ha, infine, tentato di uscire dall'isolamento ricordando che le scelte che hanno portato al centrodestra non sono state solo di Andreotti.

Al di là delle ripetute critiche espresse nei confronti dell'attuale governo, la situazione all'interno dello scudo crociato appare, tuttavia, fluida ed incerta. Non è emersa, infatti, una linea alternativa capace di costituire un preciso punto di riferimento per tutti coloro che vogliono un serio far uscire subito il Paese dalla crisi.

La ripartizione dei delegati

I 56 delegati al congresso nazionale della DC sono stati così ripartiti: Impegno democratico (Andreotti-Colombo) 19; Dorotei (Rumor-Piccoli) 16; Nuove Cronache (Fanfani-Forlani) 7; Base (De Mita, Galloni, Granelli) 5; Morotei 2; Forze Nuove (Donat Cattin) 2; Impegno sociale 2; Nuova sinistra (Sulito) 1; Giulio D'Agostini (ex tavellano) 1; Bartolo Ciccardini 1.

Alle ore 18 in Federazione

Domani a convegno i consiglieri PCI delle circoscrizioni

Presiederà l'assemblea il compagno Petroselli; la relazione introduttiva sarà tenuta da Quattrucci. Presa di posizione della sinistra socialista sulla crisi

Si tiene domani sera, alle ore 18, nei locali della Federazione comunista romana (via dei Frenetani), un convegno dei consiglieri di circoscrizione del PCI. L'assemblea, che sarà presieduta dal compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione, assume un particolare valore perché si svolge alla vigilia della riunione che il consiglio comunale dello scudocrociato ha anticipato in seguito alla dissenso socialdemocratico e all'ambigua posizione assunta dalla DC.

Alle sorti del consiglio comunale sono strettamente legate le circoscrizioni. Uno scioglimento anticipato della assemblea rappresenterebbe infatti una battuta di arretramento al processo di decentramento che sta andando avanti in queste settimane. Ed è proprio dalle circoscrizioni che sono venute alcune fra le più indicative prese di posizione per il superamento della crisi, per una svolta democratica in campo di centrodestra. Il convegno di domani, che si apre con una relazione del compagno Quattrucci, farà il punto sulla crisi e delineerà l'azione che i comunisti porteranno avanti nei consigli di circoscrizione per far assumere ai nuovi organismi sempre di più la funzione di elementi rinnovatori della politica capitolina.

vita di partito

CELLULE DI FABBRICA - Oggi, alle ore 18, in Federazione (via dei Frenetani) è convocata la riunione dei segretari delle cellule di fabbrica allargiate a tutti i compagni attivamente impegnati nel lavoro di partito in fabbrica, sul seguito o.d.s.: iniziative fatte o da fare nel quadro della campagna di tesseraamento e proclamo di Togliatti e Resilimento Faloni.

Mentre prosegue la raccolta di firme per la petizione lanciata dall'ANPI Manifestazioni contro il fascismo



Proseguono ininterrottamente le manifestazioni antifasciste nei quartieri e nelle scuole, e la raccolta delle firme in calce alla petizione dell'ANPI che chiede lo scioglimento delle organizzazioni parastatali. Le firme raccolte devono essere consegnate tutti i giorni feriali dalle ore 17 alle 19 presso la sede di via degli Scipioni 71. Il consiglio unitario di quartiere Ostiense-San Paolo ha organizzato per oggi alle ore 17 presso l'Istituto «Armellini», in via Tossalina, una manifestazione per celebrare il 28° anniversario della Liberazione. Interverranno la medaglia d'oro della Resistenza on. Carla Capponi e l'aggiunto del sindaco, Siro Castrielli. Durante la manifestazione saranno eseguiti canti popolari e della Resistenza da un Gruppo di musica popolare e saranno lette



alcune lettere di resistenti antifascisti. Organizzata dalla sezione del PCI di Porta Maggiore si terrà oggi una manifestazione antifascista: a piazza del Pignone alle ore 18,30 parlerà il compagno Ugo Velero capogruppo capitolino del PCI. Sarebbero stati riconosciuti, intanto, alcuni dei componenti la squadradaccia fascista che ha assallito sabato scorso con mazze, catene e bastoni alcuni studenti del XXIII liceo scientifico di via Tuscolana. «Paese Sera» ha pubblicato, infatti, una foto in cui si riconosce uno degli aggressori e la magistratura ha quindi elementi per intervenire con un'azione decisa e colpire i responsabili. NELLE FOTO: uno dei tanti centri per la raccolta di firme sotto la petizione dell'ANPI e una mostra sulle violenze fasciste

SCIOPERO DEI LAVORATORI PER IL RIPRISTINO DEI SERVIZI

Autolinee ferme domani dalle 8,30 alle 18

Giovedì assemblea al cinema Colosseo nel quadro della giornata di lotta per l'agricoltura - In agitazione i ferrovieri contro l'appalto del trasporto merci a ditte private - Ieri sciopero e manifestazioni dei portieri

Number One: Torri al contrattacco



Pier Luigi Torri

«NEL LOCALE CIRCOLAVA LA DROGA E IO CERCHERÒ DI DIMOSTRARLO»

Il produttore ha annunciato che stamane si presenterà in tribunale per rispondere alle domande dei giudici - «Rivelerò chi è il vero protagonista di questo processo» - Allargato il collegio di difesa

Pier Luigi Torri all'attacco. Il produttore cinematografico, imputato di detenzione di sostanze stupefacenti e falso nel processo del «Number one», dopo aver annunciato che oggi sarà presente in aula per l'interrogatorio, ha reso noto di aver affiancato ai difensori che gli assistevano l'on. Loris Fortuna.

Per confermare che oggi si presenterà all'udienza Torri ha scritto una lettera al presidente del tribunale Angelo Januzzi.

«Mi sono totalmente ristabilito», scrive il produttore - e perciò domattina sarò presente in aula a completa disposizione del Tribunale. Sono pronto a rendere il mio contributo in difesa dell'interrogatorio se il presidente lo riterrà opportuno».

«Conto di chiarire - aggiunge Torri - fino in fondo la mia posizione e cercherò a mia volta di capire come è venuta fuori la vicenda, denunciando doverosamente i loghi giri di droga, un cittadino possa trovarsi imbaragliato da una imputazione di cui non ha mai sentito parlare. Eppure la droga scorreva al «Number One» ed è ciò che cercherò appunto di dimostrare. Chi potesse aver creduto di ridurmi al silenzio, intimidito da talune strane vicende istruttorie, avrà modo di ricredersi. Dirò domani, e sarà poi compito dei magistrati giudicanti trarne le loro conclusioni, chi è il vero protagonista del processo: non certo Pier Luigi Torri, accusato di essere un calunniatore, ma un reale trafficante di droga».

«Sarò difeso» - scrive ancora il produttore - dai miei valenti avvocati De Simone e Marotta: devo aggiungere che, con il loro consenso, ho ritenuto di allargare il collegio di difesa agli avvocati Loris Fortuna e Giuseppe Bombarda. Non intendo, infatti, essere passivamente il capro espiatorio di una vicenda che ha preso una piega storica per l'imprevedibilità e le turbolenze di coloro che potrei aver coinvolto. Non ho mai avuto in mente di mettere le mani su grosse partite di eroina, non sono riuscito a farlo. Mi sorregge, comunque, la massima fiducia del tribunale e del suo presidente».

TESSERAMENTO

Altre 6 sezioni al 100%

In pieno sviluppo le dieci giornate di proselitismo tra le donne - Centinaia di reclutati

Mentre sono in pieno sviluppo le «10 giornate» dedicate alle donne, si è intensificato il proselitismo femminile. In questi giorni sono stati reclutati altri 600 tessere. Cresce ovunque il numero dei reclutati: a Centocelle sono già 117 (di cui 32 donne), alla Macao-Statali 75 (con 19 donne), a Fiumicino Centro 65, a Maccarese e a N. Alessandrino 34 (con 14 nuove compagne a N. Alessandrino), a Monte Mario 31 (con 19 donne), 30 a Cavalcezzeri e alla «Gramsci». Si tratta di risultati assai significativi ottenuti nello scorcio politico e sociale di queste settimane e nello sviluppo della «Leva Togliatti».

A giugno si vota a Carpineto Romano

Sono indette per il 17-18 giugno a Carpineto Romano le elezioni comunali. Con la mobilitazione popolare e l'impegno dei comunisti, delegazioni ed interrogazioni al Ministro degli Interni, è stata battuta la manovra della DC di portare fino a novembre prossimo la gestione commissariata che, dal 1° agosto 1972, regge il Comune. Mentre gli altri partiti, in speciali modo la DC, si dilanano per la formazione della lista dei candidati, il PCI ha già presentato il proprio simbolo che sarà il primo della scheda elettorale. Sostiene il partito che, ribadendo la onestà e la capacità dei comunisti, dimostra ancora una volta alla popolazione di Carpineto che per avere una svolta democratica, per continuare la realizzazione del programma della passata giunta di sinistra, per battere le forze conservatrici e reazionarie, per il rinnovamento e lo sviluppo sociale è necessario che nelle prossime elezioni si abbia una grande avanzata del PCI. Tutto il Partito è mobilitato nell'attività politica e nel contatto con i cittadini per conseguire nuovi importanti successi attorno alla bandiera del PCI.

Un arresto per il saccheggio del museo di Cerveteri

Un giovane è stato arrestato sotto l'accusa di aver saccheggiato il museo etrusco di Cerveteri; avrebbe fatto parte di una banda di sei che sono tutti identificati e denunciati a piede libero per trascurata flagranza. L'arrestato è Pietro Trappola di 19 anni, detto «Bimbo» di Frascati, il quale avrebbe organizzato il colpo mentre si trovava in libertà provvisoria; gli altri cinque sono, Maurizio Fondello, di 18 anni, residente a Roma, Giuseppe Vitali di 31 anni abitante a Cerveteri, Enzo Di Battista di 32 anni, residente a Cerveteri, Giuseppe Tomasselli di 18 anni e Giosué Chissari di 38 anni entrambi residenti a Ladispoli.

Come si ricorderà il clamoroso furto compiuto la notte del 1° aprile nei magazzini del museo di Cerveteri, dove si trovavano affastellati numerosi pregevoli reperti archeologici, ancora da catalogare. Parte della refurtiva, i pezzi di minor pregio, è stata ritrovata nella casa del Fondello dai carabinieri di Cerveteri che hanno portato a termine l'operazione. Non è stato però possibile ritrovare le tre anfore che erano i reperti più importanti.

PORTIERI - Migliaia di portieri hanno sfilato ieri mattina da piazza dell'Esquilino a piazza SS. Apostoli, dove si è svolta una manifestazione di protesta contro la Confindustria; si avvia un contratto di lavoro in quattro mesi, infatti, il contratto di lavoro è scaduto e non è stato ancora rinnovato, né i padroni hanno fatto nulla per avviare le trattative. La categoria è stata costretta a scendere in sciopero per due giorni (ieri e oggi). L'astensione dal lavoro ha fatto l'adesione completa dei 15.000 portieri della città, che si battono per ottenere la riduzione dell'orario di lavoro, l'aumento del salario, l'indennità malattia, la parità di trattamento tra capifamiglia e non, l'assicurazione contro gli infortuni.

AUTOTRASPORTATORI - Dalle sei di domenica alle sei di domani mattina sono fermi i treni. Autotrasportatori di Roma e provincia, scesi in lotta per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Tra le richieste più importanti l'aumento degli orari e l'ambiente di lavoro.

FERROVIARI - Le segreterie compartimentali dei sindacati ferroviari aderenti alla CGIL, CISL e UIL hanno proclamato lo stato d'agitazione della categoria nel compartimento di Roma. La manifestazione di protesta avrà il 5 scorso con l'azienda sul problema del trasporto merci. L'agitazione potrà sfociare in una prima azione di sciopero che partirà a resa accettata il 6 maggio, con modalità e tempi da concordarsi fra le segreterie e le istanze orizzontali regionali della CGIL, CISL e UIL.

CONFEDERAZIONE REGIONALE - Conferenza regionale su caccia e ambiente

Venerdì e sabato si svolgerà nella Villa d'Este di Tivoli la prima conferenza regionale per la difesa dell'ambiente e per una nuova disciplina della caccia. Alla conferenza, che è stata convocata dalla commissione regionale per l'agricoltura, sono stati invitati oltre ai rappresentanti della Regione e ai consiglieri regionali, i dirigenti delle commissioni regionali per l'agricoltura, sono stati invitati oltre ai rappresentanti della Regione e ai consiglieri regionali, i dirigenti delle commissioni regionali per la difesa della natura.

COMIZIO A MONTEROTONDO PCI - PSI

Questa sera, alle ore 19, in piazza del Popolo, a Monterotondo, gli amministratori locali parleranno alla cittadinanza su temi: «L'attività della giunta di sinistra per lo sviluppo economico e sociale di Monterotondo».

PRINCIPIO D'INCENDIO IN UNA SEDE DEL MSI

Un principio d'incendio si è sviluppato la scorsa notte nella sede del MSI di Monterotondo, in via Sallustiana. Le fiamme sono state subito domate dai vigili del fuoco, intervenuti dopo che un vigile notturno aveva dato l'allarme quando, verso le 4,25 del mattino, aveva scorto del fumo uscire dalla sezione messina. I danni sono stati lievi.

PARLERANNO I COMPAGNI: Renato Borelli, sindaco, per il PCI; Nando Molinari, assessore per il PSI; presiederà il compagno Vittorio Salvarelli, consigliere provinciale.

PRINCIPIO D'INCENDIO IN UNA SEDE DEL MSI

Un principio d'incendio si è sviluppato la scorsa notte nella sede del MSI di Monterotondo, in via Sallustiana. Le fiamme sono state subito domate dai vigili del fuoco, intervenuti dopo che un vigile notturno aveva dato l'allarme quando, verso le 4,25 del mattino, aveva scorto del fumo uscire dalla sezione messina. I danni sono stati lievi. Sull'episodio (il cui fine provocatorio è chiaro) stanno indagando, adesso, l'ufficio politico della questura e il commissariato di Monterotondo. Secondo i primi accertamenti della polizia, alcuni sconosciuti avrebbero fatto filtrare della benzina sotto la saracinesca della sede romana, applicando poi il fuoco.